

*Se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo “sono pentito”, tu perdonagli!*

Omelia 10 novembre 2014

Lc 17,1-6

p. G. Paparone o.p.

---

*Disse Gesù ai suoi discepoli: “È inevitabile che avvengano scandali, ma guai a colui a causa del quale avvengono. È meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare, piuttosto che scandalizzare uno di questi piccoli. State attenti a voi stessi!*

*Se tuo fratello commetterà una colpa rimproveralo ma se si pentirà, perdonagli! E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo “sono pentito”, tu perdonagli! Gli apostoli dicevano al Signore “accresci in noi la fede!” Il Signore rispose “Se avete fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso “sradicati e vai a piantarti nel mare” ed esso vi obbedirebbe”.*

Carissimi,

abbiamo ascoltato un brano del Vangelo di San Luca che contiene tre piccoli insegnamenti, potremmo anche dire tre sentenze sapienziali che Gesù ha donato ai suoi discepoli per aiutarli a vivere la propria vita correttamente, in modo spirituale, in modo proficuo.

La fede, infatti, non riguarda solamente i contenuti da credere, ma, come dico tante volte, **la fede deve essere concepita come un modo di vivere, l'unico modo di vivere, il modo intelligente, appunto salvifico, di vivere.**

Sono tre sentenze che si richiamano una con l'altra; ma in questa omelia vorrei soffermarmi su quella che è più problematica e più difficile da vivere per noi, e che è al cuore della Rivelazione cristiana: l'invito al **perdono**.

Sappiamo che la nostra fede parte dal perdono di Dio per gli uomini; ne è il presupposto l'amore di Dio per gli uomini: Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo figlio; Dio ama tutti gli uomini anche i peccatori e li vorrebbe portare a Sé.

La fede, dunque, significa **credere che il perdono è salvifico**.

Ecco perché anche noi siamo invitati a entrare in questo dinamismo del perdono.

**Abbiamo ricevuto il perdono, siamo stati perdonati: anche noi dobbiamo donarlo a chi ce lo chiede, sempre, ininterrottamente, sette volte al giorno.**

Non bisogna mai fermarsi!

Il perdono è la condizione per una vita cristiana, ma anche per una vita spirituale autentica, perché il perdono, a chi lo concede, dona la pace, la libertà, la gioia; ma, soprattutto, **il perdono fa entrare in piena comunione con l'Autore del perdono che è Gesù.**

Carissimi, voi che ascoltate questa piccola riflessione, accogliete questo invito di Gesù, entrate in questo dinamismo, in questo atteggiamento del cuore, **siate sempre completamente e totalmente disponibili a perdonare**, perché Gesù ama chi dona con gioia, largamente, come ha fatto lui.

Sia lodato Gesù Cristo